

# Agricole Beretta, il 2014 parte col botto

Le vendite delle quattro cantine del gruppo sono cresciute del 30% nel primo trimestre dell'esercizio. Ferrari: «Il lavoro degli scorsi anni sta dando oggi i primi risultati»

**MONTICELLI BRUSATI** Gli investimenti e la passione che hanno caratterizzato in questi anni l'attività della Agricole Gussalli Beretta (parte vinicola del gruppo armiero valtrumplino) stanno cominciando a dare i primi frutti. Per chi produce vino, i numeri non sono tutto. Ma per chi ha una mentalità imprenditoriale, le cifre dicono almeno se la strada intrapresa è quella giusta. E ottimi segnali stanno arrivando proprio in questi giorni.

Agricole Gussalli Beretta (di cui fanno parte Lo Sparviere di Monticelli Brusati, Castello di Radda in Chianti, Orlandi Contucci Ponno a Roseto degli Abruzzi e Corte Masso a Monforte d'Alba) ha chiuso il 2013 con ricavi di poco superiori ai due milioni di euro (+22% sul 2012). Ma quest'anno, se sarà confermato il trend di crescita di questi primi mesi, il fatturato complessivo sarà superiore ai 2,5 milioni. Infatti, le vendite delle aziende del gruppo sono

cresciute del 30% nel primo trimestre del 2014, con un aumento significativo dell'export (in particolare in Spagna, Germania e Inghilterra). Per il Franciacorta si prevede una crescita del fatturato del 40%.

«Il progetto - spiega Massimo Ferrari, il manager che per Beretta segue le cantine del gruppo - dura da anni: ora stanno arrivando i risultati di un lavoro iniziato tempo fa. Il prodotto - continua - convince chi lo prova e la nostra storia, fatta di rispetto per il territorio, rappresenta un punto di forza».

Attualmente le cantine del gruppo producono 400.000 bottiglie, di cui 150.000 franciacortine. Lo Sparviere di

Monticelli si estende su 150 ettari di proprietà, di cui 30 vitati a Chardonnay e Pinot Nero per produrre Franciacorta Docg.

L'Agricola Castello di Radda (nel borgo di Radda in Chianti) è stata acquistata dalla famiglia Gussalli Beretta nel 2003 (45 ettari vitati per realizzare Chianti Classico Docg e Toscana Igt). A due chilometri dal mare Adriatico, a Roseto degli Abruzzi, sorge invece l'azienda agricola Orlandi Contucci Ponno, comprata dal gruppo nel 2006, che ogni anno distribuisce 200.000 bottiglie tra Trebbiano d'Abruzzo Doc e Montepulciano d'Abruzzo Doc.

Infine, lo scorso febbraio, Beretta ha rilevato 5,5 ettari vitati a Monforte d'Alba, in provincia di Cuneo. Da domani, a Vinitaly, sarà presentato un Nebbiolo, mentre la prima bottiglia di Barolo arriverà nel 2016.

Accanto alle aziende produttrici, il gruppo ha costituito la società commerciale Vintrading srl, di cui Ferrarini è amministratore unico, che opera in Italia e all'estero con propri agenti e distribuisce i prodotti delle Agricole Beretta ma anche quelli di altre quindici aziende per un totale di 90 etichette.

«Nel corso del 2014 - dice Ferrarini - ci aspettiamo una crescita rapida e importante sul fronte commerciale, anche grazie ad alcuni cambiamenti avvenuti a livello manageriale. In particolare - conclude - vogliamo conquistare nuovi mercati esteri, consolidando le nostre posizioni dove siamo già presenti».

Da domani, alla fiera veronese, inizia un'altra sfida, con quattro nuovi prodotti.

**Guido Lombardi**

g.lombardi@giornaledibrescia.it



## Agricoltura di precisione

■ Nella foto a sinistra Massimo Ferrari, il manager che gestisce le aziende del gruppo Agricole Gussalli Beretta. Sopra i vigneti della tenuta di Monforte d'Alba, in provincia di Cuneo

## I VINI DELLE AZIENDE DEL GRUPPO

### Quattro novità che debutteranno domani a Vinitaly

**MONTICELLI BRUSATI** Quattro novità dalla Agricole Gussalli Beretta che debutteranno domani a Vinitaly e, la sorpresa è legittima, ammiccano decisamente ad un pubblico giovane e moderno, senza dimenticare, ben inteso, il blasone.

Un blasone che esplose con il perlage di uno straordinario Franciacorta Extra Brut 2008, profondo, complesso, in equilibrio perfetto tra potenza e piacevolezza, dalla infinita persistenza. Un vino da accompagnare decisamente con piatti importanti e dalla struttura sostenuta. Le giovani novità cominciano invece con il Cuvè n. 7 che è un brut senza annata (con brutta espressione in zona si chiama brut base) che la casa non aveva. In realtà (essendo un 2009) è un entry level da piani alti. Cuvè 7 è fresco, immediato, scattante. Ma, come ti aspetti, ha una limitata persistenza e mal si presta in tavola. Sarà il Franciacorta degli happy hours, una tipologia che, (lo vedremo a Vinitaly)

comincia ad essere affollata.

Agricole Gussalli Beretta ha anticipato anche il primissimo vino della nuova tenuta nelle Langhe in attesa (per il 2016) del primo Barolo. Il Nebbiolo 2013 Corte Masso è molto fedele alla tipologia, gradevole e beverino, un po' «verde» nel campione anticipato alla stampa. Non dovete però prenderlo per un Barolo in fasce, perchè il Barolo si vinifica in altro modo. Questo è un signor Nebbiolo da portare in tavola con grande versatilità. Agricole ha voluto anticipare anche il suo Chianti Gran Selezione Castello di Radda. La tipologia è nata per valorizzare il Chianti di una sola azienda sulla scia dei Cru Classé francesi che hanno storie centenarie. Da questi giorni può andare in commercio Gran Selezione 2010 (e da luglio il 2011), ma la Beretta saprà attendere un maggiore affinamento. Il Gran Selezione 2010 è figlio di un'annata così così. La persistenza, sulle prime deludente, invece è lunga, elegante, garbata.

**Gianmichele Portieri**